

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 31 caratteri garanzione.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Udine, 15 Dicembre

Il processo Arnim (che omai volge al termine, colla peggio, pare, dell'accusato) comincia ad avere un'eco anche in Francia. Ne è occasione la nota di Bismarck ad Arnim in data del 20 dicembre 1872, letta durante il processo, nota la quale conferma il fatto, del resto già notorio, che Bismarck contrariamente all'opinione di Arnim è avverso al ristabilimento in Francia della monarchia, perchè nutre la convinzione che colla repubblica i francesi non potranno mai riacquistare la loro pristina potenza, nè trovare degli alleati contro la monarchia Germanica. Il desiderio che manifesta un nemico di veder continuato in Francia il regime repubblicano darà senza dubbio un'arma potente alla stampa monarchica francese; e difatti oggi stesso troviamo nel *Constitutionnel* un articolo nel quale leggiamo: «Ecco che la politica francese invade il processo Arnim. Sembra che la lotta, la quale sta svolgendosi fra il Cancelliere e l'Ambasciatore dinanzi la Corte di Berlino, s'iniziasse sul punto di sapere se conveniva ristaurare in Francia la monarchia, o favorire il governo del signor Thiers. Il signor Bismarck era pienamente favorevole al signor Thiers, e se noi non fossimo stati da lungo tempo edificati sul male che ci cagionava la politica dell'attuale capo della sinistra, questa predilezione del nostro nemico basterebbe per convincerle. Il signor Bismarck non può amare che il nostro male». Oggi poi un dispaccio ci annuncia che i documenti diplomatici letti al tribunale di Berlino hanno prodotto una sensazione profonda nei circoli parlamentari di Versailles.

È questa, del resto, la sola notizia che ci giunge da Versailles. La situazione là è sempre la stessa; essa può riassumersi in due parole: «All'Assemblea ristagno, giacchè nessun partito si cura di avvicinare la discussione delle leggi costituzionali, non ostante gli impegni presi avanti le vacanze; di fuori, impazienza di finirle e risoluzioni, sempre più spiccate in questo senso, del corpo elettorale. Nelle sfere parlamentari proseguono attive pratiche fra alcuni capi del centro destro e del centro sinistro per la costituzione d'un ministero di transazione. Gli uni sono inquieti dei progressi del bonapartismo e per la loro impotenza a trarre qualche cosa dalla situazione, finchè l'estrema destra ricuserà i suoi voti all'ordinamento del settennato; gli altri sono preoccupati delle tendenze troppo radicali, che alcune grandi città, come Parigi, Lione, Marsiglia, hanno rivelato nelle ultime elezioni municipali. A questo proposito, erasi perfino detto che il governo pensasse ad annullare le elezioni municipali di Parigi e a non lasciare entrare in funzione il nuovo Consiglio. Tale notizia è smentita dal *Français*, il quale peraltro lascia sfuggire qualche parola di minaccia al Consiglio medesimo.

Nella discussione sul bilancio generale del culto e dell'istruzione pubblica, che ebbe luogo in questi giorni nella Camera dei deputati austriaci, il ministro Stremayr fu oggetto di vivissimi attacchi per le sue compiacenze verso il partito ultramontano e per la mollezza con cui vengono applicate le leggi confessionali votate

nella scorsa sessione. Il signor Göllicher, liberale assai moderato, disse che aveva votate quelle leggi da lui giudicate insufficienti, perchè sperava che fossero un primo passo nella via consigliata dai liberali, perchè si lusingava che il governo avrebbe presentato in seguito altri progetti sulle facoltà teologiche, sul matrimonio civile, sui vecchi cattolici e simili. Non solo queste speranze riescono vane, ma neppure le leggi sancite vengono applicate con energia. Il signor Göllicher citò il caso di due preti che furono puniti dai vescovi, perchè, nella loro qualità di deputati, avevano votato le leggi confessionali, e di altri preti egualmente puniti dai loro superiori, per aver obbedito a quelle leggi.

Fece grande impressione sulla Camera un fatto narrato dal deputato medesimo. Ad onta dell'abolizione del loro ecclesiastico per le cause matrimoniali, esiste tuttavia in Linz un tribunale per i matrimoni composto del vescovo e di quattro assessori, che pronuncia le sue sentenze, non in nome dell'imperatore Francesco Giuseppe, ma in nome del vescovo medesimo Francesco Giuseppe Rudigier. Infine l'oratore biasimò fortemente la tolleranza che si usa di fronte agli attacchi quotidiani lanciati dai santi pergamini contro le istituzioni costituzionali, e domandò che le leggi vengano applicate ai preti, come sono applicate agli altri cittadini. Altri appunti furono fatti al ministro anche relativamente alla Università di Innsbruck ove la maggioranza dei professori è composta di Gesuiti. Il ministro tentò scolararsi, ma debolmente posto fra il timore di disgustare i liberali e quello di irritare la camarilla;

Oggi nessuna notizia importante di Spagna; si annuncia solo che Loma, ferito negli ultimi combattimenti, sta meglio; onde si può prevedere che egli non tarderà a rinnovare l'attacco contro le posizioni vicine ad Irua che gli andò fallito la prima volta.

Le intemperanze dei clericali, non limitate alla sola Europa, ma estese anche in America, cominciano a produrre anche colà la necessaria reazione. Al Chili fu approvata una legge che punisce col carcere chiunque eseguisca ordini della Corte Pontificia che possano riuscire pericolosi alla indipendenza e sicurezza di quello Stato. Il telegrafo accenna pure ad un'altra legge restrittiva contro il clero approvata da quella Camera. Inoltre oggi si annuncia che i Governi di Honduras e Salvador si sono accordati onde ajutarsi a vicenda per resistere al partito ultramontano, invitando il governo di Guatemala ad aderire alla lega.

## (Nostra corrispondenza)

Roma 14 dicembre.

(A) Ho veduto che nel vostro Giornale riportate una deliberazione presa dalla Commissione ferroviaria del Reichsrath viennese riguardo alla costruzione del tronco Tarvis-Pontafel, ma siccome la notizia non è completa, amo darvi qualche schiarimento molto utile a conoscersela.

È verissimo che, dietro proposta del signor Herbst, uno tra i più illustri uomini politici

dell'Austria, venne con 17 contro 4 voti deliberato d'invitare il Governo a definire in via d'urgenza coll'Italia il punto dove a Pontebba le due ferrovie devono unirsi e presentare poi entro l'anno 1875 al Reichsrath un progetto di legge per la costruzione del tronco Tarvis-Pontafel. Ma sta bene conoscere, che questa proposta venne combattuta dal Ministro del Commercio Banhans e più acerbamente da quello delle finanze, il Depretis, lo stesso che fu Luogotenente a Trieste ed in varie circostanze dimostrò sentimenti poco benevoli verso di noi, come quando nel 1867 venne a Firenze per concludere il trattato di commercio, da dove avrebbe dovuto partire colle pive nel sacco, se non fosse con danno del paese in allora caduto il Ministero Ricasoli.

Il Ministro del Commercio ebbe nel seno della Commissione a dichiarare, che egli non poteva prendere ancora una risoluzione sul tronco Tarvis-Pontafel, perchè le notizie che giungevano dall'Italia non erano chiare e non era prudente che la locomotiva arrivasse a Pontebba senza essere sicuri che vi pervenirebbe anche quella dall'Italia. Aggiunse che in ogni modo la questione non era urgente ed era meglio attendere. Intanto una Commissione tecnico-militare esaminerebbe la linea e conchiuderebbe coll'affermare che questa ferrovia giovava molto agli interessi italiani, poco a quelli austriaci.

Il Depretis si spinse più in là col suo passionato e non politico ragionamento. Egli disse francamente che prima della Pontebba bisognava costruire il Predil, che questo solo appagava i desideri di Trieste, mentre la Pontebba sarebbe di grave danno a questo emporio e concludere con mirabile audacia, che non era necessario costruire il tronco Tarvis-Pontafel.

Così non la pensarono i membri della Commissione che, come dissi, approvarono a grande maggioranza la proposta del relatore; e così non la pensò nemmeno il Ministro Visconti-Venosta, il quale, appena conosciuta la faccenda, telegrafò a Vienna al conte Robilland di rammentare al conte Andrassy i trattati conclusi e le promesse, avute in parecchie circostanze, che la congiunzione si farebbe senza ostacoli e contemporaneamente da ambedue le parti.

Volli dirvi tutto ciò per provarvi che a Roma non si sta inerti. Del resto la cosa non ha importanza e nessuno pone in dubbio la lealtà del Governo austriaco tanto desideroso di mantenere la buona armonia con noi. È poi anche noto che nella stessa Vienna la parola del Depretis ha poca autorità; e sono celebri i suoi fasti finanziari nella triste occasione della crisi economica che afflisse l'Austria nel 1873.

La Commissione ferroviaria veneziana trovasi tuttora qui e sinora pare che nulla abbia concluso col Governo. La questione è grave; forse il Minghetti vorrà trattarla con parecchi uomini influenti, onde essere sicuro del loro appoggio pel caso, com'è a sperarsi, che una proposta potesse venire presentata al Parlamento.

Trattasi di varie linee, quella di Mestre-Castelfranco-Bassano che dovrebbe quindi prelungersi sino a Trento; quella di Castelfranco e Montebelluna a Belluno; quella di S. Donà e Portogruaro, finalmente l'altra di Adria e Chioggia. Sarebbero circa 221 chilometri, che costerebbero 27 milioni, dei quali 14 ad esclusivo

deriverebbero. Se questo mostri troppo aperto che il rimedio vero siamo ben lungi dall'aver scoperto, il lettore non cretino lo giudichi.

L'onorevole collega *Mincio* asseriva che, coll'addottare ch'ei fece in casi parecchi, anzi in due villaggi alla sua cura commessi, l'uso del rhum nelle Differite, avrebbe ottenuto risultanze stupende, e tali da posporre qualunque rimedio predicato acconcio contro cotesto morbo. Ed io, stimandolo non saputo soltanto, ma ed anche esatto osservatore e spassionato nelle conclusioni, non metterò in dubbio la legittimità delle asserzioni di lui. Tanto più che mi occorsero casi nei quali il malato appetiva, desiderava con desiderio intenso, una briciola di pesce salato, poche stille di liquore alcoolico qualunque. Ed io riverisco troppo, e talora faccio assegnamento sugli appetiti — ove non c'entri perversimento del palato, od isterismo — per diniegarli ad appagarli fin dove la prudenza lo consente, e l'azione dinamica di rimedi in corso di cura, non mi consigli a rifiutare di assecondarli.

Così l'altro collega ed amico *Dessabata*, paziente e calmo indagatore de' mezzi atti ad oppugnare un sì duro morbo, asserisce l'azione dei vapori solforosi potentissima contro la Differite, e venne pur egli testè, su cotesto Giornale, notando fatti da lui veduti, e coll'appoggio dei

carico delle provincie di Venezia, Belluno e Rovigo, mentre la Società dell'Alta Italia che assumerebbe l'esercizio si accollerebbe la sola spesa di armamento. Per tutte queste linee, si chiede ora allo Stato un sussidio annuo di circa 600 mille lire, ed è su questo punto che pendono ora le trattative, alle quali s'interessano assai il senatore Fornoni, sindaco di Venezia ed il vostro deputato di Palmanova Colotta.

Gli uffici della Camera hanno unanimi approvato il progetto di legge presentato dal Sella sulla istituzione delle casse postali, destinate a spandere la loro opera civilizzatrice in ogni parte d'Italia, come già in Inghilterra, tanto che un eminente statista di quel paese poté affermare che dopo la introduzione della libertà di commercio per i cereali nessun beneficio era stato più grande delle classi meno agiate di quello delle casse postali. Ormai quindi possiamo essere sicuri di averle col 1 gennaio 1876 anche tra noi. Ogni ufficio postale, nessuno escluso e nemmeno il più piccolo, funzionerà da Cassa di Risparmio postale sotto la garanzia dello Stato, ricevendo il denaro da una lira sino alle duemille, verso un interesse del 4 per cento. I libretti saranno al portatore e quindi facilmente girabili. Avrete in Friuli dunque tante casse quanti sono gli uffici postali; facciamo voti intanto che il guadagno si accresca e con esso il risparmio.

La Camera discute ora il bilancio dell'entrata e di questo e di altro vi scriverò nei prossimi giorni. Sono probabili anche alcune sedute burrascose circa alle elezioni contestate di Roma, ma siccome la maggioranza è compatta, continuerà a vincere il partito che sinora resse le sorti del paese.

Votato l'esercizio provvisorio, il Parlamento si prorogherà sabato venturo sino alla metà di gennaio.

La elezione di Pordenone venne convalidata; tra le friulane manca ora solo di approvare quella di Palmanova.

## (Altra corrispondenza).

Roma 14 settembre.

(S) Come avete veduto, la sinistra che rifiutò battaglia sul tema che ha servito nelle elezioni a combattere il Ministero, che aveva per sé campioni del valore di un Sella e di un Manrogonato, e la rifiutò ad onta che il Minghetti replicamente la provocasse, cercò poscia d'introdurla di soppiatto sul regolamento che mette in esecuzione uno degli articoli della legge sul macinato. Si adoperarono tutti i suoi campioni, il Mancini compreso, a voler far parere illegale il regolamento; e poscia, messo da parte l'ordine del giorno Sorrentino (poichè siamo sempre a quella abitudine del Parlamento italiano di lasciar da parte le grandi questioni, nelle quali un partito vero può mettere innanzi le sue idee di governo, e di cercare cotesti sotterfuggi degli ordini del giorno improvvisati su qualche incidente) si appigliò ad uno, in apparenza innocente del Negrotto del centro; il quale si accontentava di mandar il Ministero a rivedere il suo regolamento. Ma questo, che avrebbe potuto accettarlo in altro momento e senza il commento della sinistra, che si faceva piccina all'atto del voto, per rigonfiarsi poi non

quali sarebbe luminosamente constatata la benefica azione di cotesti vapori contro il morbo anzidetto.

Non mi occuperò in cotesto scritto delle teorie messe in voga dalla scuola tedesca, ed accettate da preclari medici nostrali circa l'essenza e la causa vera determinante lo sviluppo della Differite, anche perchè è un argomento troppo serio per essere ammanito a lettori d'effemeridi, ad in massimo numero profani dell'arte. Al postutto è agevole il ravvisare che il rhum da una parte, i vapori dall'altra, dando le stesse felici risultanze, torrebbero fede al sistema etiologico della differite; argomento, ripeto, non da effemeride, ma piuttosto da monografia dottamente elaborata, e da accademia, ammesso che le accademie siensi fatte degne della loro istituzione, e sieno palestra di serie e calme discussioni scientifiche, e non sale di vuote declamazioni, adunanze di reciproco incensamento.

Oggi è mio proposito di occuparmi della terapia contro la Differite — anche nella fiducia che il bell'esempio degli onorevoli Colleghi anzidetti, abbia imitatori. Quindi vorrei che le annotazioni che i Colleghi vanno facendo circa il rimedio addottato contro questo morbo, e le loro più o meno concludenti risultanze, indicassero fatti esattamente registrati di *Differite vera* e quand'essa — precipite com'è nel suo fatale

## APPENDICE

## ANNOTAZIONI MEDICHE.

È bello, imitabile esempio quello che diedero, e danno tuttodì non pochi onorevoli colleghi miei commettendo alla stampa le osservazioni che venne dato loro di fare relativamente a parecchie forme morbose che, a guisa sporadica, endemica, o vuoi epidemica, assalsero ed infestarono, malauguratamente peragrando buona parte della Provincia nostra.

Così dell'epizootia che afflisse Lestizza; così di quanto accadde di questo genere ne' pressi di Palmanova, e di cui ci diè conto un solerte collega; ora della Differite che mena stragi nei bambini, decimando in poco tempo la generazione crescente, e seminando qua e colà inconvertibili lutti. Latisana e il suo distretto non ne andarono immuni, ch'è anzi, a rovescio de' contagi in genere, e di tutte le epidemie che visitarono il nostro Friuli, anzichè cessare completamente, la Differite apparve, attaccò ferocemente e su larga scala le vittime; si fe', quando Dio volle, più mite; ma completamente non ha cessato. Parve anzi che, e quanto a Vainolo e a Differite, la sinistra sponda del Tagliamento

avesse compito nefando di covare, anche dopo cessata la furia del diro flagello, il di lui germe infestissimo. Non credo andare errato asserendo che questo fatto meriterebbe le investigazioni degli studiosi, e che la Polizia sanitaria per qualche cosa la dovesse entrarci.

Moltiplici, e, come diriasi eclettici veramente, furono gli argomenti terapeutici adoperati a combatterla: ma nessuno di questi non diede, con quella costanza che occorre perchè un rimedio s'acquisti intera fiducia, le sperate risultanze.

Da questo inconveniente gravissimo nacque quell'andar quasi tentone, e quest'accade tuttavia, per parte nostra. Da qui, non dico il nostro scoramento, ma sì la crudele incertezza di metter mano a cotesto, anzichè ad altro rimedio che lo equivalga non solo, ma che si addimostri più efficace.

Tutti, a dir vero, vantano trionfi dopo più o meno diuturni tentativi, dedotti non sempre dall'aver preso per punto di partenza un sano concetto dell'etiologia del morbo: non pochi inorgoliscono come di peregrine trovate, o d'un segreto degno d'essere gelosamente custodito. Ma pure — accenno ai colleghi prudenti, ch'è di visionari o di boriosamente vapidi pure ce n'è — ben pochi incaponiscono nell'addottare esclusivamente quel metodo curativo da cui que' trionfi



otto che quello del Fossa, il quale semplicemente prendeva atto delle dichiarazioni del Ministero, cioè lo approvava. Il Ministero ebbe 188 voti, cioè 43 di maggioranza. Da' vostri il Pontoni ed il Simoni votarono all'appello nominale colla minoranza e spiegarono bandiera così contro al macinato per aggiustare le finanze e raggiungere il pareggio colla abolizione delle imposte. Il Galvani non era presente. Si credeva che il Simoni, almeno in siffatte questioni, che sono di governo e non di partito, votasse diversamente; ma oramai ogni incertezza è tolta. Gli elettori di Spilimbergo e Maniago hanno ora il loro uomo e sanno finalmente a quale partito appartengono. A San Daniele il Seismit proponeva il Bertani, ma pare che non lo vogliano. Staremo a vedere.

È stato un sollievo della coscienza pubblica l'udire che gli accoltellatori di Ravenna erano stati puniti. Vogliamo sperare, che non li lascino scappare come tanti altri, e che una volta cominciato la giustizia sappia cogliere tanti altri malandrini e nelle Romagne ed in Sicilia, e che il senso morale delle popolazioni ed il coraggio dei buoni si ridestino.

Ci sono di coloro che accagionano il Governo italiano d'uno stato cose, di che ha la sua radice antica nei pessimi Governi di prima; ma il Governo nazionale ha debito di porre un termine ai maléfizi antichi. Non si dimentichi però che bisogna insistere fino alla fine nella cosa, giacché il male facilmente si riproduce. La statistica dei delitti di sangue negli antichi Stati del papa è qualcosa di terribile; ma lo è anche quella della scostumatezza. Mentre il Veneto in fatto di figli illegittimi è al basso della scala, le Romagne e l'Umbria e le altre Province dell'ex-Stato papale stanno alla cima. Di ciò era da accusarsi la casta dominante ascritta ad un falso e demoralizzante celibato.

Coloro che vorrebbero negare al Governo la facoltà di curare il male laddove si presenta dovrebbero leggere nel *Fanfulla* una lettera del notajo Cannizzo deputato eletto di Partinico, nella quale, sia o no genuina, narra una storia di insidie e di assassinii e di calunnie e di delitti che a noi parrebbe incomprensibile. Il Cannizzo, accusato, accusa molti altri d'infamia, delle quali lo chiamano poi questi a render ragione. Che dire di paesi come quelli, dove esiste una società in cui sono siffatte cose possibili? E volete colà dei chirurghi dalla mano pietosa per curare piaghe cotanto incancrenite, che quasi vi si è perduto ogni senso morale? Vengano poi gli oppositori dell'isola a declamare sul Continente contro al Governo, mentre essi si sottraggono volentieri colla loro assenza da una società, la quale sarebbe per essi medesimi una minaccia! Sono i Siciliani per i primi quelli che devono procurare di curare la loro piaga. Nella parte orientale dell'isola, dove c'è più mitezza di costumi, tale piaga, quella intendo del malandrinnaggio e della mafia, era meno sanguinante; ma da ultimo anche in quello di Siracusa si era estesa una banda di malandrini, i quali fortunatamente vennero catturati. Ma a Palermo, nella stessa città fioriscono la mafia e la camorra. Ho letto in un giornale una lettera di uno, il quale vi andava per compiere un affare. Quando appena si sbarcava dal vapore gli si presentarono due ceffi di malaugurio, i quali gli dissero di guardasse bene dall'intromettersi in siffatti affari. Discese all'albergo, subito dopo delle lettere al suo indirizzo aggiungevano altre minacce. In tutto il mezzo-giorno, dove sono tante strade da costruirsi, si tengono sovente di tal maniera lontani i concorrenti, ond'è che colà le poche strade che vi si costruiscono costano assai e sono cattive. E si che la terra è benedetta e non domanderebbe che di essere lavorata per produrre molta ricchezza! Palermo ha veduto colla sua unione all'Italia quadruplicarsi la navigazione, massimamente per la esportazione dei prodotti siciliani. E questo adunque un campo da lavorarsi; ma bisogna adoperarvi altri operai da quelli che mandano al Parlamento deputati oppositori sistematici, i quali andando al potere

farebbero di esso una camorra e tenderebbero ad estendere alle altre parti d'Italia condizioni simili a quelle di tali Province. Se lo tengano bene a mente gli elettori de' vostri paesi, i quali in mezzo ai loro parossismi di malcontento si lasciano trascinare a velleità di opposizione sistematica e si fanno, senza saperlo, complici dei Friscia ed altri siffatti, i quali vengono a reclamare perchè la giustizia finalmente fa il suo dovere e ad appellarsi ridicolosamente all'Europa civile. Se lo tengano a mente, che essi ci avrebbero parte a simili disordini mandando al Parlamento uomini, i quali, sia pure senza saperlo com'essi, sarebbero trascinati nella cerchia d'influenza, che tendono a mantenere uno stato di cose inaudito nei loro paesi. Votano contro al macinato e voteranno poi per il mantenimento della mafia e contro la perequazione della fondiaria!

Absolutamente questa piaga bisogna curarla; e per farlo non ci vuole mollezza. Perchè l'Italia possa viver bene sotto alle stesse leggi di libertà, bisogna vincere questo avanzo di costumi medievali, su cui alla violenza si è innestata la corruzione. Per questo bisogna dare manforte al Governo, e che questo adoperi contemporaneamente tutti i mezzi, la presenza dell'esercito, i lavori dello Stato, delle Province, dei Comuni, magistrati e questori non soltanto onesti, ma attivissimi, vigilanza da per tutto e prontezza nella giustizia, ed allontanare i rei condannati dal loro paese, onde rompere le fila di quella rete di delitti che avvolge tutto il paese. Sarebbe pur bene, che si attuasse l'idea di una Colonia penitenziaria. Non si potrebbero poi i condannati adoperare anche alla costruzione delle strade ed alle opere di bonificazione? Non basta punire, ma bisogna cercar di curare e di redimere col lavoro. Soprattutto dei più giovani bisogna tentare la cura, onde non accrescere sempre più la popolazione delle carceri.

L'Italia acquisterà tanto maggior credito politico e finanziario quanto più presto saprà liberarsi da questa piaga dei malfattori associati. L'Opinione ha portato da ultimo alcune lettere interessanti circa al modo in cui si considera in Germania la nostra condotta rispetto al Vaticano. Comprendono colà, che noi non vogliamo darci maggiori brighe di quelle che abbiamo, non spingendo all'uso di Bismarck la lotta; ma pure sembra ad essi che tra noi si proceda molto rimessamente rispetto ad un avversario, che cerca all'Italia quegli stessi nemici che alla Germania. I Tedeschi vorrebbero in ciò una politica più decisa e più conforme alla loro. Ma essi poi vorrebbero vederci anche anticipare delle ostilità simili alle loro verso la Francia, dalla quale prevedono di dover essere attaccati un giorno. Noi desideriamo invece di essere amici di tutti, non provochiamo nessuno, e cerchiamo che la pace duri. Se siamo stati tolleranti verso il Vaticano, ciò fu anche per avere meno nemici dal di fuori. Certo dobbiamo far osservare le leggi ai clericali e terminari di separare le attribuzioni dello Stato e quelle della Chiesa ed introdurre di nuovo il principio elettivo in quest'ultima, ma non cerchiamo la lotta e non abbiamo bisogno di ricorrere ai rimedi estremi della Germania. Si può ammirare l'energia di Bismarck, ma non è necessario imitarlo. Il processo Armini ora si giudica anche tra noi conformemente alla stampa inglese, la quale dà torto all'ex-ambasciatore di aver usato una politica diversa da quella del suo Governo. Ei poteva dimettersi sì, ma non agire a quel modo sottomano contro il proprio capo. In tal caso non resterebbe ai Governi che di rinunciare ad aver degli ambasciatori, che potrebbero compromettere la loro politica invece di aiutarla.

#### PARLAMENTO NAZIONALE (Camera dei Deputati)

Seduta del 14.

*Parlarmostro.* svolgendo la sua interrogazione annunziata, chiede al ministro degli esteri a qual punto si trovino le trattative riguardanti la riforma giudiziaria nell'Egitto, da quali con-

invece tonsilliti, amigdaliti ecc. E ciò per evitare la compilazione di bugiarde statistiche, ed il numero favoloso di felicemente guariti, come qualche collega — in buona fede vuol credere — va, senz'esserne richiesto, noverando.

Una serqua di rimedi io posso enumerare, taluni di riconosciuta opposta azione fra loro, non contrastata neppure dalle teorie oggi predominanti, e tutti che ponno vantarsi di felicissime risultanze, contro la stessa, identica forma morbosa. Ammesso ciò per vero, ammessa l'identità di affezione, a quali conseguenze, che legittime sieno, dovremo soscrivere, di quale ammaestramento potremo vantarci?

Benchè le leggi di polizia sanitaria fossero per lo passato, e, pare, saranno anche a' di nostri un inutile lusso, una velleità dei governanti di venire in soccorso degli amministratori, (tanto poco in molte Comuni sono esse rispettate,) pure non ultimo soccorso, reputo, potranno prestarci a renderci netti di cotesta infame lue Differita.

E perchè non si dica tattodi, in mezzo a tanta civiltà progrediente, le leggi son, ma chi pon mano ad esse? io dirò, *videant consules*, ed in volgare: «pensi chi deve».

Ronchis di Latisana, 10 dicembre.

D. R. V.

celti il governo sia guidato in esso, come si proponga di garantirne l'esecuzione.

Il ministro degli esteri, premettendo che il governo non possa avere altro concetto e compito che quello di tutelare gli interessi della numerosa colonia italiana stabilita in Egitto, discorre delle vicende e delle trattative internazionali intraprese per l'accennata riforma e ne espone alcuni particolari. Conchiude assicurando l'interrogante, che la riforma non sarà un fatto compiuto se non dopo ponderazione da parte del nostro governo, e che le questioni pendenti verranno definite colle stesse norme che si seguiranno per l'austro-ungariche.

L'interrogante si dichiara soddisfatto. Sono convalidate le elezioni contestate di Molfetta, Montalcino, Fermo, Vizzini, Atripalda e Tregnago. Annullansi quelle di Pisa e Chieti e si ordina un'inchiesta giudiziaria sopra quelle di Pietrasanta ed Ortona. Si proclama nel collegio di San Giorgio la Montagna eletto Polvere invece di Nisco.

La proposta della Giunta di convalidare l'elezione di Catanzaro, viene oppugnata da Nobili e Asproni; difesa da Massa e Righi; quindi approvata.

Durante la discussione, Cantelli protesta contro l'accusa lanciata da Asproni verso i prefetti che cioè inscrivendo d'ufficio nuovi elettori tendano a corrompere e falsare i risultati delle elezioni. Sostiene che i prefetti compiono in ciò un dovere imposto dalla legge.

Le conclusioni della Giunta per il secondo collegio di Roma vengono combattute da Pierantoni ed Odescalchi, che impugnano la convalidazione per causa d'illegale iscrizione di un gran numero d'elettori, che opinano non ne avessero diritto, fatta dal prefetto.

Pirola rettifica alcune asserzioni di Pierantoni. Il seguito è rinviato a domani.

## ITALIA

**Roma.** Il progetto di legge sulla pubblica sicurezza è ancora in corso di stampa, nè il Ministero ci ha dato ancora l'ultima mano. Non può però esserne ritardata di molto la distribuzione, perchè il Ministero intenderebbe che fosse esaminato dagli uffici prima delle ferie del Natale. Ma questo desiderio non pare attuabile, perchè la seduta della Camera non si protrarranno al di là del venti; nè quel progetto di legge può essere seriamente esaminato in poche sedute degli uffici.

La Segreteria apostolica prepara una allocuzione che deplora la guerra mossa dai governi d'Europa alla Chiesa, ed incoraggia il clero d'Inghilterra a proseguire nella sua propaganda cattolica, e quello della Germania a perseverare nella sua attitudine di resistenza.

## ESTER

**Austria.** Si dice che l'Imperatore Francesco Giuseppe abbia diviso di fare, quanto prima, una visita a Trieste, nel viaggio che intenderebbe di fare in Dalmazia. (Citt.)

**Francia.** Leggesi nella *Patrie*: Corre voce che la composizione del ministero potrebbe essere modificata durante le vacanze. Si dice altresì, che il maresciallo Mac-Mahon porrebbe a profitto le vacanze della fine dell'anno per prendere una risoluzione definitiva a proposito delle leggi per l'ordinamento dei suoi poteri.

La Banca di Francia si meravigliava di non vedere nella circolazione un maggior numero di monete d'oro; il Consiglio della Banca s'è preoccupato di questo, e dietro inchiesta ha potuto convincersi che il risparmio assorbiva la quasi totalità della moneta d'oro messa in circolazione. E stato quindi deciso di fare agli sportelli della Banca pagamenti in oro applicando una somma di 300,000,000 di franchi.

Togliamo da un carteggio parigino dell'*Independance belge* le seguenti linee:

Nelle carte sequestrate, si è trovata la prova che il Comitato centrale, presieduto dal signor Rouher, avea intelligenza coll'Internazionale e coi comunisti. Esso avea fatto promettere la libertà ai deportati alla Nuova Caledonia per quando il principe imperiale salisse al trono. Tali informazioni non potranno essere smentite.

Corre voce a Parigi che mons. Dupanloup, vescovo d'Orleans ed uno dei più influenti membri della destra parlamentare francese, sia intenzionato di rinunciare alla deputazione e di ritirarsi dalla vita politica appena sarà votata definitivamente la legge sulla libertà dell'insegnamento superiore.

**Inghilterra.** Come dice il *Times* in un suo articolo sul fatto che stiamo per accennare, la legge votata non ha guari in Inghilterra contro i ritualisti, vale a dire contro i pastori anglicani che introducono nella loro chiesa i riti cattolici, non è ancora in attività (*That act is not yet in operation*). Ma già esistono leggi disciplinari nello stesso senso ed un ritualista certo signor Mackonochie, addetto alla chiesa di S. Albano in Londra, ebbe testè a subire una punizione. Le accuse che pesavano su quell'ecclesiastico sono le seguenti: tenere le candele

accese nel divino servizio della mattina; l'innalzare più del bisogno, dopo la consacrazione, la patena e il calice; il far processioni; il cantare l'*Agnus Dei* nel servizio della comunione; il far la croce in aria; il baciare il libro delle preghiere nel leggere l'Evangelo; il portare abiti speciali nel dare la comunione; il volgere le spalle ai fedeli nella preghiera della consacrazione; il far uso delle ostie. Il decano di Arches, superiore di Mackonochie, sospese quest'ultimo dal suo ufficio per sei settimane, ed il *Times* approva altamente quest'atto di severità. Allorchè sarà in attività la nuova legge i fatti simili a quelli di cui si rese colpevole il pastore di S. Albano saranno puniti assai più severamente.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 4888.

### Deputazione Provinciale di Udine AVVISO

Nel giorno di lunedì 21 corrente alle ore 12 meridiane precise, sarà tenuta in questo Ufficio, pubblica asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della fornitura degli articoli di vitto, e del combustibile occorrente al Collegio femminile Uccellis, pel periodo da 1 gennaio a tutto 31 dicembre 1875, sulla base dei prezzi indicati nella tabella sottoposta, e ferma l'osservanza delle condizioni tracciate nell'apposito Capitolato normale, che fin d'ora può essere ispezionato presso la dipendente Segreteria.

Udine, addì 14 dicembre 1874.

Il Prefetto Presidente  
BARDESONO.

Il Deputato Provinciale  
Milanese.

Il Segretario  
Merlo.

Tabella degli articoli contemplati nell'appalto.

Qualità	Quantità presumibilmente occorrente	Prezzo a base d'asta	
		L.	C.
Lotto I. { Pane	chil. 10,000	48	al chil.
{ Paste	> 600	84	id.
{ Farina di granoturco	> 1,500	21	id.
{ Riso	> 1,200	55	id.
Lotto II. { Zucchero	> 600	144	id.
{ Caffè	> 120	440	id.
{ Olio d'oliva	litri. 600	190	al litro
Lotto III. { Carne di Manzo	chil. 5,400	135	al chil.
{ » di Vitello	< 3,500	150	id.
Lotto IV. { Legna da fuoco	quint. 360	345	al quint.
{ Carb. di noce, o faggio	< 20	1125	id.

**Avvertenza.** La gara seguirà separatamente per ciascun Lotto, e gli offerenti dovranno previamente effettuare il deposito di L. 300 (trecento) in Vighietti di Banca nella Cassa del Ricevitore Provinciale rendendo ostensibile il relativo Confesso alla Stazione appaltante.

### Doni fatti alla Lotteria di Beneficenza

- 1 G. Maria Battistella — Lume e paralume in ghisa
- 2 Mantica nob. Nicolò — La torre di Pisa in alabastro
- 3 Adele Brusadola Colautti — Sei grandi fotografie di Firenze
- 4 Carlo De La Fondé — Pistola a retrocarica a due canne
- 5 Carlo Facci — Taglia carte in galvano-plastica dall'antico
- 6 Anna Della Stua — Porta biglietti in perle Due netta penne
- 7 Giacomo Pavan Calzolaio — Un pajo stivali in bruno per signora
- 8 N. N. — Un calamajo in porcellana
- 9 Un calamajo in ottone
- 10 N. N. — Cuscinetto per spilli
- 11 N. N. — Tre porta zolfanelli
- 12 N. N. — Due volumi (Biblioteca utile)
- 13 N. N. — Bomboniera
- 14 Nicolò Degani — Portabiglietti in terra cotta
- 15 Scrosoppi e Zarattini — Piramide con quaranta doni
- 16 Facci Carlo — Una sciabola
- 17 Anna Bearzi De Tonj — Porta guanti giapponesi.

### R. ISTITUTO TECNICO DI UDINE

#### Lezioni popolari

Giovedì 17 dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto Tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. ing. A. Pontini tratterà del benessere della popolazione nelle grandi città — Considerazioni igienico-economiche.

**Corte d'Assise.** Udenza del 27 corr. Decollava il giorno 5 febbraio passato e faceva un freddo maledetto. Antonio Boscarol, facchino addetto alla Stazione della ferrovia, quasi assiderato e senza un quadretto s'aggrava nel recinto delle merci. Addattosi che in una delle carrozze ivi lasciate c'era del vino, ne invola per sei o sette litri forzando la portella. E colto in flagrante e tratto in prigione. E come tutti i gruppi vengono al pettine, così si scopre che il brav'uomo avea commesso un altro furto di L. 14 in corda e ferraccio a danno della Società stessa che lo pagava.

Ben si vede che in codesto processo il P. M. avea buon giuoco: non così la difesa; per cui ad onta dall'abilità dell'avv. Bossi il Giuri proferiva un verdetto di colpevolezza nei sensi del-

svolgimento — abbia attinto quel grado che desta serie apprensioni nel curante, e che lo rende sfiduciato de' sperati vantaggi. Tanto più ch'è appunto in istadi avanzati che, di solito, il medico vede primamente l'ammalato, e ciò per quell'incuria ineluttabile de' parenti nell'invo-care a' primi sintomi l'opera medica, e per quell'ostinato dissimulare che fanno i ragazzini le prime sofferenze, le quali poi precipitano nel troppo tardi.

Egli è in questi gravi stadi ch'io vorrei mi si dicesse se i vapori solforosi, ed anche l'acido solforico misto alla cascata, se il rhum ad un quinto di litro per di, come gargarisma e ad uso interno, abbiano veramente e sempre curati gli enunciati vantaggi. Cui due metodi curativi degli onorevoli colleghi precitati, pare si tratterebbe di localizzazione pura e semplice. Ed allora chi mi spiega la presenza di quelle flittene differiche che appaiono impensatamente all'avambraccio, alla gamba, circa i malleoli, sulla faccia, e financo alle pudende, e se esse pure cedano ai vapori solforosi ed al rhum? Ed è più strano che coteste flittene, senza dar segno d'invasione alle fauci ed all'epiglottide, conducono a morte l'ammalato.

Ma pria d'ogni altra cosa giova avvertire come importi molto che i casi di Differite vera sieno irrefutabilmente constatati, e non sieno



l'accusa, ed Antonio Boscaroli si pigliava due anni di carcere.

Morale: Il dibattimento del 7 corr. significa che tra i gravissimi torti del freddo gli è quello di far qualche volta d'una brava persona un ladro matricolato; imperocché sia evidente che senza la crudeltà di quella sera il nostro Boscaroli non avrebbe mai pensato alla proprietà riscaldativa di quel vino che gli fece fare il primo sdruciolone.

**Statistica scolastica.** In altro numero di questo Giornale abbiamo dato la statistica delle Scuole d'istruzione secondaria; ed in questo, per adempiere al nostro ufficio di tener conto d'ogni elemento di progresso cittadino, vogliamo dare le cifre che esprimono la concorrenza alle Scuole dipendenti dal Comune nell'anno scolastico ora cominciato.

Diremo, dunque, che nelle Scuole comunali urbane maschili si trovano iscritti per quest'anno alunni 907; che nelle Scuole del suburbio sono iscritti tra alunni e fanciulle 495; che nelle Scuole urbane femminili le allieve iscritte sono 506. In complesso 1908, tra fanciulli e fanciulle, ricevono l'istruzione primaria nelle Scuole stipendiate dal Comune.

Queste cifre sono relativamente confortanti, trattandosi che ancora non esiste per Legge l'obbligo dell'istruzione con pene pe' genitori che fossero renitenti ad inviare i loro figliuoli alla scuola. Però sappiamo che l'ottimo nostro Sindaco, in seguito alla recente circolare del Ministro Bonghi, sta apparecchiando l'elenco di tutti i fanciulli e le fanciulle pervenuti all'età di sei anni, affine di adoperare presso i parenti una specie di coazione morale, cui accennano e la Legge vigente sull'istruzione elementare e la citata Circolare del Ministro. Quindi è probabile che per le premure del Sindaco, dell'Assessore-soprintendente e della Commissione civica per gli studi, il numero degli alunni elementari aumenterà assai presto, dacché i padri e le madri non vorranno lasciare più alle loro creature il triste retaggio dell'ignoranza, vedendo quanti conati adoperano i veri amici del popolo per sollevarlo dall'abbiezione e renderlo degno d'un migliore avvenire.

E la statistica scolastica ci è di conforto, poichè essa esprime un graduale aumento di alunni negli anni più prossimi. Che se nei tre ultimi la frequenza alle pubbliche scuole urbane (parlando dei maschi) di qualche poco diminuì, è noto come, a compensare codesta perdita, sia aumentato il numero di quegli alunni che frequentano Istituti o Scuole di maestri privati. Infatti nell'anno scolastico 1868-69 gli alunni iscritti nelle Scuole maschili comunali erano 819; nell'anno 1869-70 erano 895; nel 70-71 avevano raggiunto la cifra di 950, di soli tredici diminuita nell'anno successivo, ma accresciuta sino a 976 nell'anno scolastico 1872-73. Nello scorso anno gli alunni si erano ridotti a 963, e per l'or cominciato anno questa cifra è diminuita di 56. Se nonchè giova notare che, pel Regolamento delle nostre Scuole, non si usa inscrivere alunni per la terza volta nella stessa classe, e perciò questi devono per necessità ricorrere alla privata istruzione che (come dicemmo) tende a rialzarsi nell'opinione dei parenti, liberando così il Comune da una parte della grave spesa.

La cifra media delle alunne delle Scuole comunali urbane femminili era negli ultimi anni 460; quivi se quest'anno ne sono iscritte 506, è chiaro come un qualche progresso siasi ottenuto. Il quale apparirà maggiore, qualora si metta nel conto le allieve di Scuole ed Istituti privati e quelle del Collegio Uccellini.

Ma dove il progresso può dirsi confortante si è nelle scuole del suburbio, tanto maschili che miste. Infatti d'anno in anno notasi un costante progresso nella frequenza di queste scuole, oltre l'istituzione di una nuova scuola nella Frazione di Beivars. Nell'anno scolastico 1870-71 (per non andare più in là) quelle scuole davano per cifra d'iscrizione 203; nell'anno 71-72 si aveva ottenuto un aumento sino a 298; nel 72-73 questa cifra aumentò sino a 491; e aumentò di più nell'ultimo decorso anno, portando l'iscrizione a 504. Che se di 9 è diminuita in questo anno quella cifra, ciò è affatto accidentale, e non turba quella legge progressiva cui abbiamo accennato.

Noi, perciò, ci rallegriamo con l'onorevole Sindaco e con la Giunta per codesto effetto delle loro cure a vantaggio dell'istruzione primaria. E se da una parte riusciranno ad ottenere (in adempimento ai desideri del Ministero) che di alcune decine di alunni in più si assicuri la frequenza alle pubbliche scuole gratuite; non sarà un male, anzi un bene educativo ed economico, qualora alcune altre decine di figliuolletti e fanciulle di famiglie agiate aumentino la frequenza delle scuole e degli Istituti privati. Secondo l'intendimento del Ministro e le intenzioni della Giunta ogni sforzo deve essere diretto perchè la plebe cittadina e rusticana profitti dell'insegnamento pubblico gratuito; mentre già è noto come nessuna famiglia della più modesta agiatezza voglia privare i figli del pane dell'istruzione. Quindi se queste famiglie in maggior numero profitteranno dell'istruzione privata, ne verrà per conseguenza che, senza accrescere di molto la spesa sull'erario comunale per nuovi locali e nuovi maestri e maestre, il Comune raggiungerà lo scopo desiderato dalla pubblica opinione e invocato da chi oggi sta a capo dell'istruzione in Italia.

**Il Collegio d'Assisi si fa!** Al Prof. Raffaello Rossi, a cui ieri pervenivano da Bergamo altra L. 250 offerta per l'istituzione del Collegio d'Assisi da quel Collegio speciale di commercio, è giunta stamane la seguente notizia: « Il suo pensiero si compie! — Noi ci rallegriamo di tanto successo degno veramente dell'Italia risorta ».

**Teatro Minerva.** Questa sera la Drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta *Arduino d'Ireca*, dramma storico-politico in 5 atti di S. Morelli, nuovo per Udine.

**Un povero garzone** di negozio jeri verso le ore 2 pom. ha perduto un involto contenente complessive L. 57 in biglietti della B. N. partendo dal Caffè della Stazione della ferrovia all'Ufficio delle Celeri. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'ufficio del *Giornale di Udine*, dove riceverà una conveniente mancia.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Epoca* e riportiamo con ogni riserva:

Continuano le voci di modificazioni ministeriali che avverrebbero durante le vacanze di Natale. L'on. Vigliani — si vera sunt exposita — sarebbe nominato presidente del Consiglio di Stato; l'on. Visconti Venosta ministro a Londra, l'on. Finali tornerebbe insieme all'on. Cantelli al Senato. L'on. Mari sarebbe nominato guardasigilli, l'on. Mordini ministro dell'interno, il Minghetti assumerebbe gli esteri e l'on. Sella le finanze.

— La *Libertà* dice essere imminente la distribuzione ai deputati del progetto di legge per la tutela della pubblica sicurezza.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Ravenna 14.** *Ravennate* pubblica la sentenza pronunciata contro i latitanti nella causa dei malfattori. Savorelli è condannato a morte; Romagnoli alla galera a vita; Doni e Calderoni a 10 anni di reclusione.

**Berlino 14. (Processo Arnim.)** Il difensore Holtendorff dimostra che Arnim è innocente; ammette che Arnim mancasse d'ordine, ma una testa del genio non deve paragonarsi con un registro. Arnim trovasi alla presenza di Bismarck in una specie di difesa legittima del suo onore.

**Berlino 14.** L'Imperatore in una lettera a Bismarck lo ringrazia della difesa efficace fatta di alcuni punti del bilancio militare nella seduta di venerdì.

**Parigi 14.** I documenti diplomatici letti al tribunale di Berlino produssero grande sensazione nei Circoli parlamentari.

**Versailles 14. (Assemblée.)** Il ministro dell'interno, rispondendo a Franchet, dice che il progetto di legge sulla stampa si presenterà in breve.

**Batona 14.** Loma sta meglio. Cavo, nipote di Serrano e aiutante di campo di Blanco, è morto. Tre compagnie che credevansi perdute raggiunsero il grosso dell'esercito che è accantonato a Reuteria, Hernani e S. Sebastiano.

**Vienna 14.** La Camera dei deputati approvò il bilancio del 1875.

**Berna 14.** Il Consiglio nazionale continua a discutere la legge dello Stato civile, e del matrimonio civile obbligatorio. La minoranza contestava alla Confederazione il diritto d'imporre il matrimonio civile obbligatorio e quello di stabilire le condizioni del matrimonio. Il Consiglio si pronunziò per l'opinione contraria con 79 voti contro 37.

**Londra 14.** Si ha da Valparaiso l. novembre: La Camera dei Chili approvò la legge che punisce col carcere chiunque eseguirà gli ordini della Curia pontificia che possono essere pericolosi all'indipendenza e alla sicurezza del Chili. Un'altra legge di restrizione contro il clero, e respinta dal Senato, fu approvata dalla Camera con voti 55 contro 19.

**Panama 21 novembre.** I Governi di Honduras e Salvador si sono accordati di aiutarsi vicendevolmente per resistere al partito ultramontano. Il Governo di Guatemala fu invitato ad aderire alla coalizione.

**Washington 14.** I rapporti degli Uffici dell'agricoltura stabiliscono che la produzione del cotone nel 1874, calcolata sopra le notizie date dai coltivatori, oltrepassa tre milioni e mezzo di balle. La quantità di cotone da filare è molto più considerevole che quella del cotone da seminare.

**Parigi 14.** In una riunione di radicali, Henry Brisson, nominato presidente dell'estrema Sinistra, ha pronunciato un discorso repubblicanissimo. Monsignor Meglia, nunzio apostolico a Parigi, avrebbe sconsigliata l'interpellanza sul richiamo dell'*Orenoque*, che si voleva fare dall'estrema Destra. Malgrado la smentita data, il *Pays* riparla di un nuovo prestito governativo di un miliardo.

## Ultime.

**Pest 15.** La Camera dei magnati approvò tutte le leggi recentemente votate dalla Camera bassa, ed esternò la propria fiducia in Ghyczy.

**Vienna 15.** Il deficit complessivo, quale risultò in seguito alle discussioni della Camera ascendeva a 8,281,007 fiorini. I giornali considerano Arnim come uomo già condannato.

**Ravenna 15.** Ieri ebbero luogo parecchi nuovi arresti.

**Berlino 15. (Processo Arnim.)** Nella seduta della mattina, dopo la replica del procuratore di Stato, prese di nuovo la parola Holtendorff, il quale respinse l'asserto del procuratore di Stato, che cioè egli abbia voluto pregiudicare. Relativamente alla constatazione del carattere dei documenti in questione dichiarò necessario l'esame degli stessi da parte di periti diplomatici in seconda istanza. Dopo una breve replica del procuratore di Stato, prese la parola il difensore Dokhoms. Questi riesci a dimostrare mediante una stringente argomentazione, e dopo di avere messi partitamente in chiaro i punti dell'accusa, che quanto era necessario di provare in appoggio all'accusa, non fu provato, e quanto fu provato non ha nulla a che fare coi punti d'accusa. Propose quindi di mandare assolto l'accusato. È probabile che sabato venga pronunciata la sentenza.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 dicembre 1874	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 118,01 sul livello del mare m. m.	740.1	738.9	739.7
Umidità relativa	51	58	64
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	N.E.	E.	calma
Velocità chil.	3	1	0
Termometro centigrado	5.2	6.3	5.0
Temperatura (massima)	7.1		
(minima)	1.8		
Temperatura minima all'aperto	—1.0		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 14 dicembre

Austriache	185.5/8	Azioni	140.1/8
Lombarde	78.1/8	Italiano	67. —

PARIGI 14 dicembre

3 0/0 Francese	62.45	Azioni ferr. Romane	77.50
5 0/0 Francese	99.10	Obblig. ferr. lomb. ven.	—
Banca di Francia	3580	Obblig. ferr. romane	194.50
Rendita italiana	68.12	Azioni tabacchi	—
Azioni ferr. lomb. ven.	291. —	Londra	25.17 1/2
Obbligazioni tabacchi	—	Cambio Italia	93/4
Obblig. ferrovie V. E. 198.	—	Inglese	92. —

LONDRA, 14 dicembre

Inglese	92. —	Canali Cavour	—
Italiano	67 3/8	Obblig.	—
Spagnuolo	18 1/4	Merid.	—
Turco	44 1/2	Hambro	—

VENEZIA, 15 dicembre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio p. p., pronta	75.35
per fine corr. p. v. a 75.50.	
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	
Prestito nazionale stall.	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azione della Ban. di Credito Ven.	—
Obblig. Strade ferrate Vitt. E.	—
Obblig. Strade ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	22.16 > 22.17
Per fine corrente	—
Fior. aust. d'argento	2.63 > —
Banconote austriache	2.48 3/4 > — p. f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1. genn. 1875 da L. 73.30	a L. 73.35
> > > 1. lug. 1874	75.45 > 75.50
Valute	
Pezzi da 20 franchi	22.15 > 22.16
Banconote austriache	2.48 75 > 2.48 90
Sconto Venezia e piazze d'Italia	
Della Banca Nazionale	5 per cento
> Banca Veneta	5 1/2 > >
> Banca di Credito Veneto	5 1/2 > <

TRIESTE, 15 dicembre

Zecchini imperiali	for. 5.23. —	5.24. —
Corona	>	>
Da 20 franchi	8.89. —	8.96. —
Sovrane Inglese	>	11.18. —
Lira Turche	>	>
Tallieri imperiali di Maria T.	>	>
Argento per cento	>	105.50. —
Colonnati di Spagna	>	>
Tallieri 120 grana	>	>
Da 5 franchi d'argento	>	8.89. —

VIENNA

Metallliche 5 per cento	for. 69.75	69.85
Prestito Nazionale	>	74.75 > 74.75
> del 1860	>	109.70 > 109.70
Azioni della Banca Nazionale	>	1090. — > 1001. —
> del Cred. a fior. 160 austr.	>	236.25 > 236.50
Londra per 10 lire sterline	>	110.65 > 110.70
Argento	>	105.90 > 106. —
Da 20 franchi	>	8.89. — > 8.90. —
Zecchini imperiali	>	>

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 15 dicembre

Frumento (ettolitro)	il. L. 19.82 ad l.	22.21
Granoturco nuovo	>	10.25 > 12.30
Segala	>	13.68 > 15.03
Avena	>	10. — > 10.25
Spelta	>	25. — > 25. —
Orzo pilato	>	24.33 > 24.33
> da pilare	>	12.40 > 12.40
Sorgorosso	>	6.83 > 6.83
Leutichia il q. 100	>	>
Lupini	>	10.25 > 10.25
Saraceno	>	10.60 > 10.60
Fagioli (alpighiani)	>	30.73 > 30.73
Fagioli (di piadura)	>	25.96 > 25.96
Lenti	>	25.40 > 25.40
Miglio	>	>
Castagne	>	310. — > 310. —

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Venezia	da Trieste
10.07 ant.	1.19 ant.
2.25 pom.	5.55 >
8.20 > dir.	9.46 pom.
2.32 ant.	10.36 >
	4.05 pom.
	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario

Il 12 del corrente dicembre fu l'ultimo di questa terra per **Odorico Cignolli** di Codoipo. A diecinove anni, nell'età delle speranze dell'avvenire, un fiero morbo lo assalì e sette giorni lo trasse alla tomba. Era giovane gentile e d'alto ingegno, affettuoso verso i suoi, caro a tutti per le belle doti dell'animo.

I molti amici che aveva in paese furono assidui al suo letto, prestandogli la più affettuosa assistenza fino all'ultimo istante; e fu cosa commoventissima il vedere que' giovani, quando compresero che tutto era perduto, impetrare unitamente al sacerdote meno amaro l'estremo passaggio a lui che, così giovane, rassegnato moriva. Questa gioventù, ben si vede, apprezza la virtù nutre in cuore il culto dell'amicizia ed è pia e religiosa; ed un'altra prova di ciò la si ebbe nel pianto, nel grave raccoglimento e nella pompa funebre con cui l'estinto fu accompagnato all'estrema dimora.

Possano queste dimostrazioni d'affetto lenire il troppo acerbo dolore in cui geme la desolata famiglia e lo possa la commossa parola di chi, in presenza di tanto lutto, non può non confonder le proprie colle lagrime di quegli afflitti.

Codoipo, 13 dicembre 1874.

## Atto di ringraziamento.

Il sottoscritto crede di soddisfare ad un dovere di gratitudine col porgere pubblicamente vivi e sentiti ringraziamenti all'egregio dottor Gabriele Mander, medico addetto a questo Ospedale, per aver egli in breve tempo e completamente guarito il figlio del sottoscritto da una grave malattia agli occhi, malattia contro la quale erano riuscite vane le cure in antecedenza e per lungo tempo esperite. Lode al distinto cultore della scienza salutare, il quale con sì felice successo applica gli studi e l'ingegno a sollievo di chi soffre.

Udine, 15 dicembre 1874.

ANTONIO RUGGERI.

## Amenità del progresso.

Credete ancora nelle assicurazioni degli incendi... Sono affatto cose chimeriche... illusioni...

La signora Angela Sansoni di Milano assicurava con la Compagnia *« Riunione Adriatica »* che ha sede principale in Trieste, per lire 25 mila il proprio Negozio di Chincaglierie in piazza del Duomo a Milano. Nell'incendio avuto il 23 settembre 1874 comprovò che in quel giorno esistevano in Negozio per lire 17 mila circa. Alla stima intervennero periti ben lontani dal giudicare la verità con coscienza, inquantochè gli eletti dalla danneggiata furono rifiutati (bei principi di libertà) per cause speciali ed interessate della Società. Il danno emergente fu di lire 12 mila circa. La liquidazione e rifusione fu di sole lire 3650. È vero che rimasero alla danneggiata i cavanzi del fuoco, vale a dire fusti di cappelli, e le dodicesime parti di fazzoletti ed altro, dei quali poteva ritrarre un qualche compenso, ma la professione di cencivendola la si lascia alla Compagnia *« Riunione Adriatica »*.

Se quando questa Società presenta le polizze d'assicurazione si basa sopra il valore reale delle merci a prezzo di fattura, perchè in un sinistro non riconosce più quel valore, ma invece a proprio talento lo deprezza dell'80 per cento?

Se dall'incendio in parola constò dai registri un attivo di 17 mila lire circa, e che detratto il salvato illeso ed il salvato danneggiato residua un danno di lire 12 mila circa, perchè questo danno non venne rifuso?

Inutile ogni protesta, vana ogni domanda, e superflue ulteriori spiegazioni, mentre sono ormai molti coloro che sanno che cosa sono le *Società d'Assicurazioni*.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi dal sottoscritto in Milano.

GHEDEMI ANTONIO.

## Da vendere

**CASA IN VIA POSCOLLE N. 44**  
Per le trattative, rivolgersi dall'orecchio A. Picco

**Società Generale di Assicurazioni**  
contro le perdite sul TURF.

(Vedi Avviso in 4 pagina)

**DUE CAMERE AMMOBILIATE**

D'AFFITTARE.

in Borgo Cussignacco al N. 17.

Presso la **DITTA FRATELLI DORTA**  
trovansi vendibili Trinciapaglia ultimo sistema.

## Casa d'affittare

In buonissimo stato col primo del venturo Dicembre in contrada del Cristo al N. 5, composta di varie stanze e giardinetto.

Per vederla e trattare dirigersi dal sottoscritto

G. B. AMARLI.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 981

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine - Distretto di Tolmezzo

Comune di Comeglians

AVVISO.

Pel miglioramento del ventesimo all'asta tenutasi in questo ufficio municipale nel giorno odierno per la vendita di n. 620 piante del bosco di Tualis costituenti il primo lotto; di cui l'avviso 30 novembre p. p. n. 973 rimase aggiudicatario il signor Watschinger Pietro fu Leonardo per l'importo di it. l. 9750.

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. dell'asta suddetta e pegli effetti del disposto dell'art. 59 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicata col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452, si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo dell'importo suindicato scade alle ore 12 merid. del giorno 23 dicembre corr.

Le offerte non potranno quindi essere inferiori all'importo di italiane lire diecimille duecento trentasette e centesimi cinquanta (10,237.50) e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato e non debitamente cautate dal deposito di it. lire 1025 (mille e venticinque).

Dato a Comeglians li 9 dicembre 1874.

Il Sindaco  
LODOVICO SCREM.Il Segretario  
Giacomo Castellani.

N. 485

1

Comune di Forgaria

A tutto 15 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra per la Scuola femminile in questo Comune collo stipendio di annue lire 333.33.

Forgaria, 14 dicembre 1874

Il Sindaco  
FABRIS PIETRO.

## AVVISO.

Il sottoscritto quale incaricato di varie Società importatrici porta a pubblica conoscenza che per la prossima Campagna bacologica può disporre di una rilevante quantità di **Cartoni originali Giapponesi annuali** di prima marca, che si cedono a condizioni moderatissime, tanto per prodotto come a prezzo, da definirsi anche attualmente, e con pagamento al raccolto dei bozzoli.

Udine, novembre 1874.

G. DELLA MORA.  
Commissionario in Seta e Casame

## AVVISO AI BACHICULTORI.

La Società dell'Alto Friuli A. BATTISTONI e C. offre i suoi **Cartoni originali Giapponesi** garantiti verdi annuali al prezzo definitivo di L. 12, cadauno, fissando a tutto dicembre, il tempo per le sottoscrizioni.

La stessa Società accorda i medesimi Cartoni al solo Quinto del prodotto senza alcuna anticipazione a Possidenti ben conosciuti.

Rappresentata in Udine dal signor GIUSEPPE DELLA MORA ed in Provincia presso gli incaricati forniti dei relativi bollettari.

ANGELO BATTISTONI e C.

## Vermifugo del dott. Bortolazzi

DI VENEZIA

47

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata. Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

## LE TOSSI

sione di raffreddore, nervosa, o canino guariscono sotto l'uso delle vere *Pastiglie Marchesini* di Bologna. Non hanno preparazione migliore conosciuta di questa. Ogni pastiglia porta impresso il nome del colere inventore, ed ogni pacchetto è munito di opportuna istruzione portante timbro e firma del *Dott. Gen. Giannetto Della Chiara* in Verona. Si vendono nelle principali farmacia del Regno al prezzo di Cent. 75. Udine da FILIPPUZZI e DE MARCO, Palmanova Marni, Cividale Tonini, Pordenone Roviglio, Treviso Zanetti.

## ROSSETTER'S HAIR RESTORER

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI, SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

ANGELO GUERRA IN PADOVA.

—(0)—

Questo liquido Rossetter sottoposto alla più diligente analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell'inventore.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il primitivo loro colore; non unge, non macchia minimamente né la pelle, né la lingerie; non abbisogna lavatura o sgrassamento dei capelli né prima, né dopo l'applicazione, ed è provato essere assolutamente innocuo alla salute.

Agendo egli direttamente sui bulbi dei capelli, riproduce artificialmente quella parte di materia colorante che nel loro organismo cessa di formarsi per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ritornando ai medesimi il suo originario colore, biondo, castano o nero; impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e donando ai capelli il lucido e la morbidezza della più rigogliosa gioventù, lo si può a buon diritto chiamare un vero *Riparatore*.

Distrugge inoltre le pellicciole; guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo, e merita di essere preferito ad ogni altro preparato, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi nella sua applicazione a per l'economia della spesa.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, it. L. 3.

Unico deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN. 10

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Martin N. 2 — FIRENZE

## Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimante impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Specialità  
medicinali  
(Effetti garantiti)DE-BERNARDINI  
(30 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine ecc. ecc. L. 2.50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, siano recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INIEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colicica, febrifuga, tonica, calmante, anti-colica, ed approvata ed sperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacia Filippuzzi, e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia. 16

## LA FOREDANA

(Frazione di Forpetto)

## Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali saggomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 12

## SPECIALITÀ MEDICINALI

Effetti garantiti.

## SPECIALITÀ MEDICINALI ESTERI

provveduti all'origine.

## Stabilimento Chimico-Farmaceutico

## A. FILIPPUZZI-UDINE

OLIO DI MERLUZZO  
BERGHEN

Economico bianco, e rosso, che la Ditta garantisce di perfetta qualità e provenienza.

OLIO DI MERLUZZO  
CEDRATO

Si usa nelle croniche sofferenze polmonarie, indurimenti glandulari nelle malattie scrofolose, nelle rachitidi. Si raccomanda da sé stesso perché gustosissimo al palato, ed i fanciulli il cui è necessario lo prendono con facilità.

OLIO DI MERLUZZO  
JODOFERRATO

Si raccomanda ai signori Medici, ed alle persone che fanno uso di questo medicamento, perché preparato con molta cura e diligenza, contenendo ogni oncia sette centigrammi di Joduro di ferro.

GRAN DEPOSITO  
di  
OLIO DI MERLUZZO

Iongh, Hogg, Serravallo, Zanetti, Christiansani, Pianeri e Mauro, e di qualunque altra siasi provenienza.

SICURA GUARIGIONE  
DELLA TOSSE

Polveri Pettorali Puppi divenute in poco tempo celebri per il suo effetto pronto e sicuro.

PASTIGLIE  
DI MARCHESINI

Del Panerai, Prendini, Argenti, Menotti, dell'Eremita, di Vichy ecc. ecc.

## ANTIGELONICO

Rimedio efficace per guarire in pochi giorni dal tormentoso disturbo dei geloni (Buganze).

## RIGENERATORE DELLE FORZE

## ELIXIR COCA

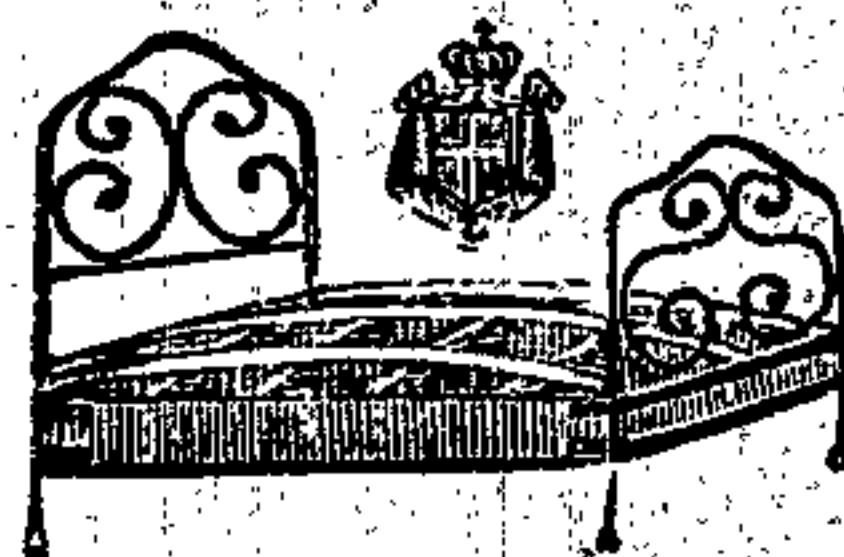
Utilissimo nelle digestioni languide, nei bruciori e dolori di stomaco, nell'isterismo, nella veglia, e melanconia provata dai mali nervosi.

encomiato dal Prof. Mantegazza

## ORTOPEDIA

Cinti delle migliori fabbriche, per adulti e bambini; Siringhe di Pravatz, in gomma indurita, ed in argento; Siringhe inglesi, sanellette, stetoscopi, speculum, ostoloscopi, termometro uso Medico, fascia ipogastrica, bottiglie per allattamento, mammelle artificiali, vesciche impermeabili pel ghiaccio, clisteri in gomma, e in metallo, pressori, calze elastiche in seta e in cotone, ginocchiere, polverizzatori dei liquidi, e tutte quelle invenzioni che l'arte medico-chirurgica va trovando a sollievo dell'umanità.

N. 25



N. 25

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE

I letti in ferro verniciati a fuoco con elastico a molla di ferro galvanizzato, sistema De Micheli brevettato dal R. Governo conforme al disegno che si presenta, oltre all'essere di solidità a tutta prova, contiene un trovato speciale, non solo pella massima economia come chiunque intelligente può ammirare; ma ben'anco igienico perché non contiene né tele, né imbottitura, né quant'altro possa essere ricettacolo d'immondizie o causa d'infezione, compreso l'elastico si vende a L. 25.—

LETTO PER FANCIULLI d'egual sistema con sponde e ferro pel padiglione > 27.60

ELASTICO sistema De-Micheli da eseguirsi sopra misura da una piazza > 12.—

MATERASSO imbottito contato elegantemente e ripieno di crine vegetale > 15.70

PORTACATINI di ferro con piatto elegante pel sapone e coperto relativo > 2.65

PORTAMANTELLI elegante di ferro pure verniciato a fuoco > 0.82

Fabbrica di qualunque altro lavoro in ferro, Casse forti, Scrigni, Passatoje a prezzi onestissimi.

Le commissioni eccedenti il valore di L. 1000, si eseguono anche contro accettazione cambiaria sempreché con persone solide e che abbiano un secondo accettante; pella commissione inferiori il pagamento deve farsi anticipatamente.

Atteso li innumerevoli comandi avuti e per riparare i ritardi nell'eseguire le commissioni per lo avanti, i contratti e le lettere si dirigeranno esclusivamente allo Stabilimento via Fabbri N. 18, Milano Lodovico De-Micheli

N.B. Arrivati in Milano e portandosi in Piazza del Duomo, prendendo l'omnibus di Porta Ticinese e percorrendo sino al Ponte si arriva al principio di detta via.

Milano, Corso Venezia N. 5.

17

## STABILIMENTO DI BACHICOLTURA

MILANO - VIA DEGLI ORTI, 31

Il sottoscritto avvisa i signori Bachicultori che ha disponibili, per la coltivazione 1875, **Cartoni originali giapponesi** delle più accreditate Province, non che **sementi riprodotte** industriali e cellulari di sua confezione a bozzolo verde giapponese e giallo nostrale. Egli spera che i felici successi ottenuti durante 14 anni d'esercizio del suo Stabilimento (il primo che sorse in Italia a propugnare e ad applicare su vasta scala, le prove d'allevamento precoce dal seme bachi) varranno di garanzia presso i signori coltivatori per il risultato della prossima campagna bacologica.

Dirigersi per le trattative ai signori OLINTO VATRI di Udine e GIACOMO MAURO di Civivale, presso i quali trovasi un piccolo deposito, o direttamente allo Stabilimento di Bachicoltura in Milano.

FERDINANDO BUZZI